

Notizie dal gruppo di lettura GDL(114°)

Martedì 19 gennaio 2016

Diciotto i lettori che ieri sera hanno partecipato all'incontro del gruppo di lettura in biblioteca, più i non presenti che hanno scritto per lasciare le loro impressioni sul libro letto "**A ciascuno il suo**" di **Leonardo Sciascia** del 1966.

Per la prima volta da anni, il giudizio favorevole è stato unanime.

E non sono mancate le argomentazioni!

Ognuno ha trovato un punto di vista, una chiave di lettura particolarmente interessante, considerando il testo a tratti comico a tratti serio.

L'ironia, l'eleganza, la delicatezza, la capacità di delineare personaggi secondari utili all'autore per alleggerire la narrazione, ma soprattutto per raccontare un sentimento, un pensiero, una cultura, per denunciare usi e costumi, il potere, il clero, insomma, la sicilianità! Ma anche la natura umana stessa.

C'è chi ha sottolineato che non è un romanzo di mafia, ma è un romanzo che, sotto una sottile apparenza del giallo investigativo, racconta della morale siciliana, del non detto che tutti sanno, l'omertà.

Il protagonista, personaggio mammona, schivo, non integrato, ignaro come un extraterrestre, con l'aggravante di essere un professore di letteratura, dice, parla, chiede, crede di aver capito, e non si accorge che già tutti sanno e vedono, ma la morale collettiva prevede che nessuno parli, che non avvenga lo svelamento.

Il rischio è la salvaguardia personale

È così che la chiusa del romanzo, particolarmente apprezzata, avviene rapida, poche parole che sbrigano l'argomento, il nostro innamorato investigatore extramondo, è semplicemente liquidato come "cretino".

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **Martedì 23 febbraio 2016 ore 20,45** e ci confronteremo sulla lettura di "**Le ragazze di Sanfrediano**" di **Vasco Pratolini**

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo infine il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso:

<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(115°)

Martedì 23 febbraio 2016

Venti i lettori che ieri sera hanno partecipato in biblioteca all'incontro del gruppo di lettura per commentare il libro di Vasco Pratolini "Le ragazze di Sanfrediano" opera del 1949.

I lettori si sono trovati divisi sull'apprezzare o meno il romanzo.

Alcuni hanno trovato la scrittura datata e obsoleta, con un uso antiquato e ossessivo degli avverbi, e lo scrittore figlio dei suoi anni, improponibile ai giorni nostri....

altri invece hanno gradito soprattutto la scrittura definendola magistrale e sempre viva.

Per alcuni la narrazione non ha saputo mai raggiungere la profondità dei sentimenti che l'autore voleva mostrare rimanendo su un piano superficiale e dovendo ricorrere alla "scrittura dei sentimenti" non potendoli evocare.

Per altri la narrazione del quartiere sanfrediano è una cifra tipica dello scrittore.

Per altri ancora, la trama era leggera e frivola ,

per altri, la dimensione raggiungeva, forse all'insaputa dell'autore stesso, problematiche contemporanee quali le violenze e le sopraffazioni psicologiche sulle donne.

Per alcuni un romanzo rosa, per altri un affresco sociale

Lasciamo alla curiosità chi ancora non lo ha letto.

Il GDL si propone un fitto programma di iniziative

.....

I prossimi incontri del gruppo di lettura in biblioteca sono previsti per **Martedì 22 marzo** e **martedì 19 aprile 2016 ore 20.45**

in queste serate ci confronteremo sulla lettura di **Il gattopardo** di Tomasi di Lampedusa e **La collega tatuata** di Margherita Oggero

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo infine il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso:

<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(116°)

Martedì 22 marzo 2016

Continua il fortunato e proficuo gemellaggio con i lettori della biblioteca Luigi Spina di Bologna ed è con grande piacere che ieri sera il nostro GDL ha accolto in biblioteca il GDL "*I pilastri della mente*"

Insieme abbiamo commentato il libro "**Il gattopardo**" di **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**.

Tante cose sono state dette sul Gattopardo e ancora tante sarebbero da dire.

Per tutti, veramente un capolavoro, un classico della letteratura. L'unico romanzo scritto da Tomasi di Lampedusa ha incantato tutti i lettori.

L'autore racconta una Sicilia di fine Ottocento, per alcuni lettori è soprattutto un romanzo storico, per altri un romanzo sociologico e per altri ancora un romanzo intimistico.

Effettivamente tutti gli aspetti convivono magistralmente fusi.

La scrittura, volutamente "barocca", a prima vista antiquata, è poi risultata assolutamente adatta allo scopo di raccontare una Sicilia che affronta l'importante passo di diventare parte dell'Italia unita.

Il nobile Gattopardo sente che le cose stanno cambiando, ma cosa può fare se non guardare e rifugiarsi nelle stelle, lontane, immobili, perenni, e come loro desiderare che tutto resti immutato?.

Sarà l'amato nipote Tancredi a risolvere lo stallo

Così emblematica e rappresentativa la soluzione proposta dall'autore che sarà coniata una nuova parola "**gattopardismo**", sinonimo di trasformismo.

Cito dal dizionario: "*proprio di chi, avendo fatto parte del ceto dominante o agiato in un precedente regime, si adatta a un nuova situazione politica, sociale o economica, simulando d'esserne promotore o fautore, per poter conservare il proprio potere e i privilegi della propria classe. Il termine, così come la concezione e la prassi che con esso vengono espresse, è fondato sull'affermazione paradossale espressa dal personaggio del nipote Tancredi: «Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi»*

Per alcuni lettori il Gattopardo è un romanzo sulla caducità della vita, uno sguardo lucido e una narrazione costantemente permeata dalla costante consapevolezza della brevità del transito delle nostre vite in un universo immobile che le contiene prima e le conterrà dopo la rapida apparizione. Come non accostarlo al racconto di Tolstoj "*La morte di Ivan Il'ic*"?

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **Martedì 19 aprile 2016 ore 20.45** e ci confronteremo sulla lettura **di La collega tatuata** di Margherita Oggero

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina face book <https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terne>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(117°)

Martedì 19 aprile 2016

Diciannove i lettori che ieri sera hanno partecipato in biblioteca all'incontro del gruppo di lettura per commentare il libro di Margherita Oggero "La collega tatuata" edito dalla Mondadori nel 2002.

Ha vinto la leggerezza!!

Possiamo dire che la maggioranza dei lettori ha gradito lo svago e il disimpegno di questo libro.

Per molti è stato considerato un piacevole e divertente intervallo tra altre letture.

Molto ben disegnati i personaggi e molto aderenti alle situazioni.

Ben rappresentato l'ambiente scolastico, di cui effettivamente l'autrice ha fatto lungamente parte.

Tra questo coro di rilassati lettori le voci contrarie sono state come sassi nel lago.

Per alcuni lettori l'assenza di punteggiature in lunghe liste di aggettivi e considerazioni ha tolto il fiato e il senso, per altri questo ritmo incessante rappresenta il flusso ininterrotto del pensiero della protagonista e per altri, rappresenta anche, la velocità quotidiana a cui ci siamo "lentamente" abituati..

Per alcuni "È senz'altro un giallo!", per altri "NO non è sicuramente un giallo!".

I canoni del genere sono tutti presenti, ma manca la suspense e il contenuto, mancano le alternative agli unici due personaggi del romanzo..... che naturalmente sono i colpevoli.....

Ci siamo interrogati sul perché: il film?, la serie televisiva?... che per alcuni è stato un ostacolo a una libera interpretazione dei personaggi,

perché tanto successo a lei e non ad altri mille simili plot.....? Parliamo di un prodotto?? Ben venduto??

Non si poteva non citare e rimandare ad altre opere che hanno utilizzato il genere giallo nelle loro "simili trame"; dal torinese "**La donna della domenica**" di Fruttero e Lucentini al siciliano "**A ciascuno il suo**" di Leonardo Sciascia.

La distanza tra il valore e lo spessore delle seconde opere rispetto al lavoro della Oggero è evidente e profonda, avremmo voluto capirne i motivi e cercarne i perché..., ma oltre alla domanda e all'evidenza della risposta, non abbiamo avuto il tempo di approfondire il problema.

In vista dell'incontro (25 maggio 2016) in biblioteca con l'autore **Paolo Nori**, il GDL si concentrerà sulla lettura di alcuni dei molti libri da lui scritti.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura è previsto per **Martedì 17 maggio 2016 ore 20.45**.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina face book <https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terne>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(118°)

Martedì 17 maggio 2016

Tredici i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per confrontarsi, in vista dell'incontro del 25 maggio con l'autore **Paolo Nori**, sulla lettura di alcuni dei molti libri che lui ha scritto.

La serata è iniziata con l'ascolto su youtube di brani letti dall'autore.

L'*ascolto*.....,ha dato una importante, e per molti lettori nuova, chiave di *lettura* ...dell'autore.

Ecco che ... lo "scritto come si parla"... , ha ritrovato il suo naturale ambiente, l'oralità.

Ecco che il corpus dell'opere di Nori ha acquistato la sua originale prerogativa di essere un lungo monologo frammentato in più libri...

il puzzle si compone, le domande e i dubbi trovano risposta un po' più in là, seguendo una linea di crescita che insieme al tempo che passa ci mostra senza raccontarla, la vita di un uomo, i suoi pensieri, i guazzabugli mentali che costantemente lo accompagnano ..è l'autore?

Nei libri di Nori è frequente la dolcezza che improvvisamente inchioda il lettore

bisognerebbe fermarsi e condividere con l'autore la sua grande sensibilità maschile;

un'attenzione alle piccole cose; la grandezza del minimalismo...

ma Nori è anche un ironico provocatore, un bastian contario, un puntiglioso frammentatore di momenti...

è da conoscere!

i prossimi appuntamenti.

- Mercoledì 25 maggio ore 18 incontro con l'autore **Paolo Nori**
- Mercoledì 8 giugno ore 18 incontro con l'autore **Marcello Fois**

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 22 giugno ore 20,45** e ci confronteremo sulla lettura di **La ferocia di Nicola Lagioia** che con questo romanzo ha vinto il premio Strega 2015.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso:

<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina facebook

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terne>

AA

Mercoledì 25 maggio 2016

Gli incontri con gli autori sono stati molto graditi da lettori e la presenza è stata consistente

(una quarantina di persone per ogni incontro)

Paolo Nori, intervistato da Ottorino Marinoni del Gruppo di Lettura della biblioteca, ci ha affascinato nella lettura di alcuni suoi brani. Con la sua interpretazione ad alta voce i suoi scritti diventano pièce teatrali, dimostrano di essere monologhi interiori ricchi di ironia e assolutamente autocritici. Nascosti da una apparente leggerezza i suoi testi sono gravidi di tensione drammatica.

L'autore è stato incalzato a parlarci dei suoi studi della lingua russa e del suo lavoro di traduttore.

La lingua russa è prima di tutto nasce come un linguaggio popolare, condiviso da tutta la nazione senza ombre di dialetti o di connotazioni geografiche diverse... una lingua che, al contrario della nostra, contava secoli di oralità prima del suo approdo alla scrittura.

Ecco che così ci è apparso il filo che collega la sua voglia di dare alla lingua italiana una valenza di naturalezza e spontaneità cercando di renderla popolare, "parlata"...





Incontri con gli autori in biblioteca

8 giugno 2016

Marcello Fois, intervistato dall'assessore Fabrizio Dondi, ci ha presentato il suo ultimo lavoro "*Manuale di lettura creativa*". Einaudi 2016.

Questo libro esula dal suo lavoro di narratore e affronta il tema della "lettura" lo affronta da scrittore che è anche onnivoro lettore.

Magnifici i capitoli su Carver, Deledda, Antonio Delfini...

La sua scrittura è sempre cristallina, poetica, la sua profonda conoscenza della letteratura e della sua storia ci ha incantato, e rapiti lo abbiamo ascoltato.

Ci propone tantissimi i percorsi di lettura e ri-lettura.

Poi i lettori presenti lo hanno riportato ai suoi scritti e soprattutto alla trilogia di cui da poco è uscito il terzo volume (Stirpe, Nel tempo di mezzo, Luce perfetta). AA



AA



Notizie dal gruppo di lettura GDL(119°)

Martedì 21 giugno 2016

Diciotto i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca nell'accogliente cortiletto per confrontarsi sul libro letto **La ferocia** di **Nicola Lagioia** per la casa editrice Einaudi, premio Strega 2015.

Attraverso le vicende di una famiglia di ricchi costruttori pugliesi, il romanzo narra l'arroganza e la mancanza di scrupoli dei potenti, manipolatori di persone e distruttori della Natura.

Mai come in questo caso le opinioni sono state differenti e opposte...

Tutti in accordo nel constatare che la scrittura richiedeva molta attenzione, in alcuni casi si sono riscontate frasi lunghe, involute, forse arzigogolate.....,

ma, è proprio da questa "difficoltà" che sono scaturiti i diversi approcci alla lettura del romanzo.

C'è chi ha avuto un atteggiamento di rifiuto nel continuare la lettura..

chi, invece, ne è stato solleticato, apprezzando questa ricerca di continue evocazioni, di descrizioni minutissime e dettagliate di fatti comuni, alternate, in altri momenti, a frasi secche, brevi, sincopate.

Anche seguire la linea temporale ha richiesto molta attenzione, l'autore balza nel passato, torna al contemporaneo, rimugina ricordi e poi li abbandona, chiedendo al lettore

lo sforzo di lasciarsi condurre

Nella sua sostanza, il romanzo è altrettanto ostile, descrive una fangosa e putrida ricca società, comandata dal profitto, stritola sentimenti, schiaccia i caratteri più sensibili.

Il finale è un'implosione, il big beng che risucchia e lascia un buco nero

Da qui la possibilità di ricominciare, una nuova storia, diversa? Simile?

L'autore ama la sua terra e come buona parte dei giovani contemporanei, soffre per il sopruso; la terra violata, come i suoi personaggi; non vuole lasciarsi andare a facili ottimismo..., ma, in fondo in fondo.. .. ci spera...

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 26 luglio 20,45** e ci confronteremo sulla lettura della raccolta di racconti **Vuoi star zitta per favore?** Dello scrittore americano Raymond Carver..

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso:

<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina facebook

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terne>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(119°)

Martedì 26 luglio 2016

Quindici i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca nel caldo e accogliente cortiletto per confrontarsi sulla lettura di **“Vuoi star zitta per favore?”** la prima raccolta di ventidue racconti dell'americano Raymond Carver pubblicata nel 1976.

Come è risaputo sia dai nostri scrittori che dagli editori, al pubblico italiano non piace leggere il racconto, a differenza del mondo dei lettori anglosassoni dove questo genere è molto apprezzato e oggetto di innumerevoli premi.

Partendo da questo presupposto, possiamo includervi la quasi totalità dei lettori del GDL della nostra biblioteca.

L'opera di Carver richiede una lettura che va centellinata, ogni racconto ha bisogno di essere isolato e decantato. I lettori che sono riusciti a “staccare” tra un racconto e l'altro, magari aiutati dal pendolarismo lavorativo, hanno maggiormente apprezzato questa opera.

Con la sua scrittura lineare, ma attentamente e finemente cesellata, Carver conduce il lettore attraverso una grigia quotidianità per svelargli, d'improvviso, solo per un attimo, quel poco di verità e autenticità che resta nelle piccole vite descritte.

I suoi racconti hanno per protagonisti gente comune, individui modesti nel lavoro e nelle abitudini, e spesso colti dalla disperazione: uomini e donne che si dibattono o si trascinano tra le difficoltà della vita di un'America di provincia. Per alcuni lettori, è proprio questa scelta di raccontare la “mediocrità” che non ha potuto appagare il loro appetito di grandi avventure, la loro voglia dello straordinario, che può aggiungere colore alla propria immaginazione. Per questi lettori il giudizio sui racconti è stato decisamente negativo.

Per altri lettori è straordinario l'Universale che l'autore ha saputo immortalare in una fotografia che rimarrà inossidabile e splendente a rappresentazione dell'umanità.

O ancora, altri lettori hanno riconosciuto che Carver è un maestro del raccontare la vita.

Alla critica sollevata da molti, di essere storie senza un “finale” la risposta di altri è stata che, veramente, alle storie non c'è mai una vera fine.... Come narratore Carver procede secondo la pratica dell'omissione, che esclude tutto quello che non è fondamentale enunciare: ma ecco una sua dichiarazione di poetica:

«È difficile essere semplici. La lingua dei miei racconti è quella di cui la gente fa comunemente uso, ma al tempo stesso è una prosa che va sottoposta a un duro lavoro prima che risulti trasparente, cristallina. Questa non è una contraddizione in termini. Arrivo a sottoporre un racconto persino a quindici revisioni. A ogni revisione il racconto cambia. Ma non c'è nulla di automatico; si tratta piuttosto di un processo. Scrivere è un processo di rivelazione».

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 13 settembre ore 20,45** e ci confronteremo sulla lettura di **“Cuore di tenebra” di Conrad**.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina face book <https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(119°)

Martedì 13 settembre 2016

Sedici lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca, dopo la breve pausa estiva, per commentare il libro letto **Cuore di tenebra** di Joseph Conrad pubblicato in Inghilterra tra il 1899 e il 1902..

Le storie che si incontrano in **Cuore di tenebra** si rifanno al viaggio compiuto nel 1890 da Conrad a bordo di un battello lungo il fiume Congo nel cuore dell'Africa

Nel corso del tempo la critica dell'opera ha assunto valori diversi, e la profondità che arriva a toccare la natura stessa dell'uomo è diventata la chiave di lettura più condivisa e il racconto lungo di Conrad viene considerato uno dei più importanti classici della letteratura del XX secolo.

Anche tra i nostri lettori è stato unanime l'apprezzamento dell'opera.

Alcuni hanno maggiormente apprezzato che il romanzo di Conrad sia stato il primo a denunciare le atrocità che il mondo occidentale perpetrava nelle colonie in Africa e che con la pubblicazione di questo libro l'opinione pubblica dell'epoca abbia iniziato a vedere e a condannare il colonialismo come una vera e propria occupazione dei territori per sfruttare, con qualsiasi mezzo queste popolazioni.

Altri hanno provato inutilmente a immedesimarsi nel lettore di inizio '900 e a trovare invece una forte rappresentazione del nostro mondo di oggi, la ferocia e l'orrore....

Altri hanno dato maggiore rilievo al simbolismo del viaggio in sé:

la giungla impenetrabile che attrae e respinge, la risalita di un fiume che sempre più si restringe per arrivare nel più profondo della nostra stessa natura.

Alcuni hanno pensato per la traduzione un po' antiquata..., e poche voci lo hanno trovato... poco interessante...

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 18 ottobre ore 20,45** e ci confronteremo sulla lettura di **Diario di un curato di campagna** di George Bernanos.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso:

<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina facebook

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(122°)

Martedì 18 ottobre 2016

Undici i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare il libro letto **Diario di un curato di campagna** dello scrittore francese George Bernanos scritto nel 1936. Questo è considerato il suo più significativo romanzo e che gli valse il premio Grand-prix dell'Accademie francaise.

Alla grande maggioranza dei lettori presenti, la lettura di questo romanzo è risultata estremamente difficoltosa.

Ad ogni ripresa della lettura molti hanno ammesso di non ricordare ciò che avevano letto in precedenza

Pochi gli appigli a cui la memoria poteva aggrapparsi

Pochi gli avvenimenti memorabili...

Al lettore era richiesta grande concentrazione per seguire le involuzioni del pensiero del giovane prete.

Alcuni lettori hanno ammesso di non aver trovato nessun elemento di comprensione del personaggio e delle sue speculazioni etiche e religiose, troppo lontane dalla propria attuale, odierna laicità

Anche la scrittura e la traduzione sono state percepite antiquate, desuete.

Alcuni lettori che hanno apprezzato il romanzo, proprio per le stesse motivazioni per cui era stato criticato, hanno sostenuto che il romanzo non era per tutti, ma richiedeva una affinità religiosa e spirituale.

Altri lettori hanno cercato di posizionare storicamente il pensiero dell'autore, che attualmente è considerato dai francesi "reazionario", e che invece è sostanzialmente portatore di grande rivoluzione, sia per la sua adesione agli ideali della guerra civile in Spagna nei primi anni del Novecento, che per il rinnovamento del pensiero cattolico, che solamente molto più avanti, nell'ultimo Concilio ecumenico Vaticano degli Sessanta, ha cominciato a porre l'attenzione sulla necessità di aprire un proficuo confronto con la cultura e con il mondo, riconoscere il ruolo delle altre realtà religioni e la libertà religiosa, da cui prese forza il movimento dei "preti operai", già attivo dal secondo dopoguerra in Francia.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 15 novembre ore 20,45** e, in previsione dell'incontro con l'autore fissato per il 29 novembre, presso la biblioteca del Quartiere Pilastro di Bologna, ci confronteremo sulla lettura di alcuni romanzi dello scrittore e giornalista parmense **Valerio Varesi**, molto conosciuto per la sua produzione di romanzi polizieschi che vedono come protagonista il commissario Soneri.

Il GDL si propone di concentrarsi maggiormente su i suoi romanzi storico sociali ambientati nella seconda metà del Novecento **La sentenza, Il rivoluzionario, lo stato di ebbrezza**.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso:

<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina facebook

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(123°)

Martedì 15 novembre 2016

Quattordici i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare alcune opere dello scrittore e giornalista parmense **Valerio Varesi**, in previsione del suo incontro, fissato per il 29 novembre, presso la biblioteca del Quartiere Pilastro di Bologna

L'autore è più conosciuto al grande pubblico per la sua produzione di romanzi polizieschi che vedono come protagonista il commissario Soneri.

Il GDL invece, si è proposto di concentrarsi maggiormente sui suoi romanzi storico sociali ambientati nella seconda metà del Novecento **La sentenza, Il rivoluzionario, lo stato di ebbrezza**.

Queste opere sono state lette come una vera e propria trilogia che racconta la storia dell'Emilia Romagna e del Partito comunista, iniziando dal periodo delle lotte partigiane sui nostri monti con "**La sentenza**", passando poi con "**Il rivoluzionario**" attraverso un immediato dopoguerra e un'Italia tutta da costruire e ideali da demolire, per concludere con "**Lo stato di ebbrezza**" scritto con uno stile cinico e rabbioso che arriverà fino agli ultimi anni del berlusconismo.

Per alcuni lettori le opere vanno lette come un racconto ordinato degli eventi, storicamente affidabile senza lasciare troppo spazio ai personaggi che sono solo strumentali ai fini della narrazione.

Altri lettori hanno percepito alcuni personaggi chiave come personaggi improbabili, tanto da rendere improbabile la costruzione stessa degli eventi.

Altri hanno trovato eccessivo lo stile rancoroso che ha caratterizzato l'opera finale... concludendo che, forse, l'autore ha voluto dare sfogo al suo rammarico...

Nel complesso, i tre romanzi sono stati graditi per la possibilità che ci offrono, di avere una panoramica storica di avvenimenti, cronologicamente riportati con estrema precisione, che aiutano a capire il presente, le nostre grandi debolezze politiche e sociali.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 13 dicembre ore 20,45** e ci confronteremo sulla lettura **Strada Statale tre** dell'emiliana Simona Vinci.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso:

<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina facebook

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Incontro con l'autore Valerio Varesi

Notizie dal gruppo di lettura GDL

Martedì 29 novembre 2016

Il gruppo di lettura della biblioteca di Castel San Pietro Terme, ieri sera è uscito dalla propria sede abituale per recarsi presso la biblioteca "Luigi Spina" del Quartiere San Donato di Bologna e, insieme al gruppo di lettura gemellato "I Pilastri della mente", incontrare e intervistare l'autore parmense Valerio Varesi.

Per questa occasione i lettori si erano preparati leggendo buona parte delle sue opere, tra le quali i famosi *gialli* della serie del commissario Soneri, ma, soprattutto, i tre romanzi: *La sentenza*, *Il rivoluzionario*, *Lo stato di ebbrezza*, che raccontano la Storia d'Italia, al centro dell'attenzione la città di Bologna e il partito Comunista, dal 1943 fino ai primi decenni del Duemila.

Il primo romanzo, "La sentenza", narra una vicenda veramente accaduta in cui alcuni partigiani processarono e fucilarono altri combattenti. Varesi ci ha confermato di aver cercato e studiato negli archivi gli atti del processo.

Nel secondo romanzo, "Il rivoluzionario", lo stile della narrazione è veloce così come lo sono stati gli eventi storici che cambiarono il nostro Paese dal dopoguerra fino all'attentato alla Stazione di Bologna.

L'autore ha dichiarato di aver voluto studiare attentamente il fenomeno, estremamente particolare, in cui si trovava l'Emilia Romagna in quegli anni, infatti, ha voluto analizzare lo stato del Partito Comunista che a Bologna aveva la sede più importante e numerosa di tutto il blocco dei Paesi Occidentali.

Nell'ultimo libro della trilogia, "Lo stato di ebbrezza" l'autore si è ispirato allo stile di scrittura di Celine nel famoso "Viaggio al termine della notte" per raccontare l'Italia politica e sociale dal 1980 in avanti, e il declino di tutti gli ideali politici.

L'incontro con Varesi ci ha fatto conoscere i due aspetti del suo lavoro, quello di scrittore romanziere e quello di storico impegnato nel mettere in luce aspetti del nostro vicino passato per interpretare il presente.

Alcuni lettori hanno percepito un velo di pessimismo che l'autore non ha potuto negare... AA



Notizie dal gruppo di lettura GDL(124°)

Martedì 13 dicembre 2016

Sedici i lettori che ieri sera hanno sfidato la nebbia e si sono ritrovati in biblioteca per commentare il libro della conterranea Simona Vinci "Strada Provinciale tre".

Senz'altro questa lettura non ha lasciato indifferenti.

Alcuni sono stati travolti dal disagio e hanno faticato a terminare il romanzo.

Pochi altri lettori hanno lamentato la scarsa "trama", l'inconcludenza della protagonista, giudicandola.

Ma per molti è un resoconto sulla pazzia, raccontata in prima persona.

Il disagio è raccontato da dentro il disagio stesso.

Sono i lancinanti sprazzi di lucidità, in una situazione totalmente torbida.

E' narrato un autismo relazionale e la strada percorsa è il deserto arido della sua mente.

C'è l'impossibilità di fermarsi, l'impossibilità di uscirne autonoma-mente.

L'architettura delle frasi ha una simmetria magistrale,

sono corte come poesie, mozzate come l'ansimare nella corsa.

L'algido sguardo allucinato vede la nostra pianura, le nostre strade, la nostra normalità.

L'ansia del fuggire è una lente che deforma, ingrandisce: uno scarpone, un operaio, un sacchetto, un rifiuto...

Per pochi lettori il meccanismo era evidente, un po' di ingredienti utili al politically correct, ecologia, povertà, discriminazione...

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 24 gennaio 2017 ore 20,45** e ci confronteremo sulla lettura **di Il parnaso ambulante** di **Christopher Morley**.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso:

<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina facebook

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA





